



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA
SINDACATO AUTONOMO INAIL
Coordinamento Nazionale

P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA
Tel. 06 5487 3954 – 06 5487 3957
confsal-unsa@inail.it - www.autonominail.it



per il Personale
Area Funzioni centrali
(ex EPNE)

Circ. N. 35-2023

Roma, 3 agosto 2023

A TUTTO IL PERSONALE

FIGLI DI UN DIO MINORE

Ieri abbiamo ripreso il confronto con l'Amministrazione sui temi del CIE e, come convenuto, siamo partiti dalla **declaratoria sulle famiglie professionali** per accelerare l'avvio delle procedure verticali dall'Area A (operatori) alla B (assistenti) e dall'Area B (assistenti) alla C (funzionari).

La discussione ha consentito di trovare una sostanziale condivisione malgrado alcune incomprensioni sulle modalità procedurali che, comunque, alla fine, hanno trovato composizione.

Assolutamente negativo, invece, il bilancio sulla Quarta Area o delle Elevate Professionalità.

Infatti, come temuto, ma in coerenza con la posizione assunta in ARAN, **la stragrande maggioranza delle OO.SS. presenti si sono dichiarate contrarie alla definizione di famiglie professionali** riconducibili alle varie tipologie presenti in INAIL (amministrativi, tecnici, informatici, sanitari, assistenti sociali, ispettori di vigilanza), accampando strumentali paure e rischi inesistenti sia con riferimento ai colleghi che accederanno all'Area sia in danno al restante Personale.

Soltanto una sigla ha appoggiato la richiesta avanzata dalla nostra delegazione che, con forza, ha sostenuto la **necessità di procedere con l'individuazione delle famiglie professionali da collocare nella quarta Area, ancorché consapevoli che potrà avvenire un reclutamento soltanto quando verrà definito il relativo fabbisogno, un compito che, per legge, compete all'Amministrazione.**

Spiace che la stessa Amministrazione abbia dichiarato l'impossibilità di procedere, non essendoci una previsione formale da parte della funzione Organizzazione della DCOD di tali figure, fornendo, di fatto, un alibi alle altre OO.SS. che, a nostro avviso, sa più di una foglia di fico che di motivazione reale. Il CCNL è stato sottoscritto, infatti, a maggio 2022 e da allora ce ne è stato tempo per ragionare sulla Quarta Area.

A nostro avviso, possiamo tranquillamente ipotizzare sin d'ora tali figure utilizzando i criteri dettati dalla norma e dal CCNL, **(come avvenuto in INPS e in alcuni Ministeri)**, salvo poi, appunto, rimandare la quantificazione del fabbisogno all'indomani del varo del Nuovo Modello Organizzativo.

Non definire le famiglie professionali impedisce di procedere nella reale attivazione dell'Area, con tutto ciò che consegue per il Personale impedendo, inoltre, di sostenere un'implementazione del fabbisogno relativo a tali professionalità, peraltro in un momento in cui esiste un'interlocuzione in materia già avviata con il Governo.

Quella da noi proposta, del resto, è una soluzione che è **stata attivata in INPS – con la condivisione delle stesse OO.SS. che in Inail la rifiutano** – dove si è immaginato di collocare nell'Area delle Elevate Professionalità le figure di responsabili di progetti o strutture particolarmente complesse, senza definirne il fabbisogno e rimandando al futuro tale incombenza, come la quantificazione della retribuzione di risultato che si dovrà loro riconoscere.

Ci piacerebbe capire perché quelle stesse OO.SS. che hanno sottoscritto il CIE in INPS non vogliono replicare in INAIL. Perché esistono comportamenti diversi nei due Enti? **Come mai non si vuole sostenere una crescita economica e giuridica del Personale anche in INAIL?**

I colleghi dell'Inail sono forse figli di un dio minore?

Ricordiamo che pur essendo necessario superare un concorso pubblico per accedere alla nuova Area e che il 50% dei posti è riservato all'esterno, chi vi accede ha il vantaggio di avere una retribuzione che, per come è strutturata, incrementa pensione e liquidazione (oltre ad essere un potenziale bacino per i futuri dirigenti), il costo di questa operazione, quando sarà possibile realizzarla, non ricade in alcun modo sul restante Personale e il passaggio verso tale Area, anche presso altre amministrazioni (anche per loro vale la previsione del 50%), libera, verosimilmente, posizioni a beneficio dei funzionari che restano.

Oggi questo è il modo migliore per ipotizzare **un'opportunità che valorizza il Personale** e rende appetibile, sia in termini di carriera che retributiva, la Pubblica Amministrazione.

È uno strumento che aumenta le opportunità anche per i colleghi che stanno per transitare nell'Area del funzionariato oltre che di quanti già vi insistono, sia nell'immediato che in prospettiva, e, assolutamente, non toglie loro chance ma le accresce.

È sufficiente definire un fabbisogno minimo iniziale, ovvero rinviarlo ad un momento successivo ai passaggi verticali da realizzare, ma la previsione della famiglia va fatta oggi, visti i tempi biblici dei rinnovi contrattuali in questo Paese.

Purtroppo, siamo soli, come lo eravamo quando, in piattaforma, declinavamo la Quarta Area peraltro ipotizzando una soluzione contrattuale e una prima attuazione con un "passaggio" senza concorso, obiettivo non raggiunto solo per il mancato accordo in ARAN, circostanza che, di fatto, ha "costretto" il legislatore a provvedervi con legge.

La mancanza di una visione prospettica rischia, ancora una volta, di lasciare indietro la nostra Amministrazione, mentre altre vanno avanti.

Perché poi ci rammarichiamo che il nostro Ente è poco attrattivo?

Se la quarta Area non viene realizzata in INAIL non sarà colpa nostra, stiamo utilizzando tutto il "peso" in termini rappresentativi che il Personale dell'Inail ci ha voluto assegnare con l'iscrizione e il voto alle RSU.

Siamo, invece, in dirittura d'arrivo per le operazioni propedeutiche all'attivazione dei passaggi di Area e a proporre una condivisa proposta per i criteri da applicare in ordine ai passaggi economici.

Vi informiamo, infine, che **nel prossimo DPCM** troveremo l'Inail cui verranno riconosciute le **autorizzazioni alle assunzioni** per diverse professionalità, in linea con il piano triennale dei fabbisogni, **per circa 700 unità.**

Vi terremo, come sempre, costantemente informati.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
f.to Francesco Savarese